**MOZIONE COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Collegio Docenti dell’Aristofane esprime grave preoccupazione, indignazione e profondo dissenso nei confronti delle scelte politiche del Ministro Profumo, e più in generale del Governo, che si sono rivelate, ancora una volta, fortemente punitive nei confronti della Scuola Pubblica. Si operano di nuovo tagli di risorse e di personale, in forme diverse e a volte non trasparenti, che hanno ancora una volta l’obiettivo di colpire la professionalità del corpo docente, svalutandola e mettendo seriamente a rischio la stessa libertà d’insegnamento.

Il Collegio Docenti dell’Aristofane critica in modo deciso i seguenti punti dell’agenda politica attuale:

- Il Decreto di Stabilità che aumenta l’orario di lavoro settimanale da 18 a 24 ore, con 6 ore in più non retribuite in cambio della possibilità di usufruire di 15 giorni in più di ferie da maturare nel periodo estivo. Questa decisione rappresenta un vero e proprio scippo alle prerogative del CCNL 2006/2009, ed avrà forti incidenze negative sulla didattica e sull’apprendimento degli studenti e chiuderà, al pari del concorso a cattedre appena bandito dal Ministero, la porta all’insegnamento a circa 30.000 precari inseriti nelle graduatorie;

- Il ddl 953 ex Aprea, che restringe gli spazi di democrazia all’interno della scuola, introducendo la strada dell’autonomia statutaria di ogni singola scuola, mettendo definitivamente in crisi l’idea di un sistema nazionale pubblico dell’istruzione e accelerando sull’introduzione del ruolo dei soggetti privati nel finanziamento della scuola, che avranno così l’opportunità di entrare a far parte dei nuovi organi collegiali potendo influenzare pesantemente il Piano dell’Offerta Formativa;

Il Collegio Docenti dell’Aristofane, inoltre, chiede con forza al Ministero che, dopo la rottura del tavolo tra Miur e Organizzazioni Sindacali lo scorso 11 ottobre sul pagamento degli scatti di anzianità per l’a.s. 2011/12, vengano stanziate subito tutte le risorse utili alla copertura totale degli scatti stipendiali maturati, senza ulteriori decurtazioni dal bilancio della scuola pubblica anche e soprattutto alla luce degli ultimi stanziamenti

per il comparto della scuola privata;

Il Collegio Docenti dell’Aristofane, infine, metterà in atto ogni forma di contrasto rispetto a tali scelte politiche, anche in collaborazione con le altre componenti (ATA, studenti e genitori) e con le altre scuole del territorio al fine di salvaguardare la conoscenza, la cultura e la scuola quali beni comuni e per restituire valore e dignità alla professione docente, dopo anni di tagli e di assenza di un progetto educativo complessivo.

In ragione di tutto ciò, il Collegio docenti dell’Aristofane propone:

- la sospensione dell’approvazione del POF fino al ritiro delle norme contenute nella Legge di Stabilità;

- l’astensione dalle attività aggiuntive;

- le dimissioni dalle Funzioni Strumentali.

Roma, 22/10/2012

 25/10/2012
Comunicato emesso al termine del Comitato Genitori del 24 ottobre
COMUNICATO LETTO ED APPROVATO DALL’ASSEMBLEA INDETTA DAL COMITATO GENITORI DEL LICEO “ARISTOFANE” IN ROMA

In data 24 ottobre 2012 , all’esito di una partecipatissima riunione indetta dal Comitato Genitori del Liceo Aristofane a proposito della mancata approvazione del P.O.F. in ConsiglioDocenti , presenti la componente genitori, una rappresentanza qualificata dei Professori ed alcuni studenti ,nonché il Presidente del Consiglio d’Istituto ed altri membri dello stesso,si è deliberato di emettere il seguente comunicato:
L’ASSEMBLEA DEI GENITORI DELL’“ARISTOFANE”,CONSIDERATA LA SITUAZIONE CRITICA CHE INTERESSA LA SCUOLA ITALIANA, RICONOSCENDO E CONDIVIDENDO IL SIGNIFICATO DELLA POSIZIONE ASSUNTA DAGLI INSEGNANTI, INVITA TUTTE LE COMPONENTI DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA A CREARE UN CLIMA COLLABORATIVO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’ DELL’INSEGNAMENTO E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI. A QUESTO SCOPO L’ASSEMBLEA RICHIEDE IL RITIRO DEI PROVVEDIMENTI INIQUI CONTENUTI NELLA LEGGE DI STABILITA’ E L’ADOZIONE DI UNA POLITICA DI INVESTIMENTO (COSI’ COME ATTUATO IN ALTRI PAESI,SIA EUROPEI CHE NON) E DI VALORIZZAZIONE DELL’INDISPENSABILE RUOLO SVOLTO DALLA SCUOLA PUBBLICA PER LA CRESCITA CULTURALE E CIVILE DELLA SOCIETA’ ITALIANA. IN QUEST’OTTICA AUSPICA L’APPROVAZIONE DEL P.O.F.